

## Scherzi del cazzo

Una crisi isterica  
All'acetone liquido.  
Una fusoliera squarciata carica  
Di greggio imbrattante  
fogli rosa.  
Un eterno amore giurato infrantosi dopo un'ora.  
È il macigno delle tue speranze  
che ti grava sulle spalle.  
Ondeggia come anche cibernetiche  
in una mare di filamentosa mucillagine  
Lattiginosa ed ovina.  
Cammino leggiadro su del guano di gallina.  
M'appresto alla giocosa voglia di vivere  
con fare irriverente di un saltimbanco  
zoppo.  
Hai perduto le speranze nel futuro?  
Vai dalla signorinella positiva  
che tutto cambia e tutto ravviva.  
Da quella maghetta perforante menti,  
oscurante scenari possibili,  
detrattrice di speranze  
procacciatrice di sogni in piena svendita.  
Voglio soltanto sapere cosa significa per la gente  
sentirsi vivi.  
Io non l'ho mai capito.  
Non l'ho mai sentita una scelta mia  
l'essere nato.  
La vita è un miracolo, ma è tutta  
una questione di punti di vista  
inquadrati con grandangoli leggiadri  
dotati di sfaccettature multiple.  
Profondo come un oceano di bile  
formatasi nel mio organismo  
fatiscente, degradato, ormai prossimo allo  
sfinimento fisico.  
Io pessimista?  
Forse sì, forse depresso cronico sull'orlo  
di un baratro fottuto.  
Vorrei tanto riscrivere di donne,  
di speranze,  
ma per il momento lasciatemi il mio niente.  
Grazie.</pre>

-----  
Roma 27-07-2007

VANNA